

VERBALE DELLA PRIMA ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE DEL COLLEGIO DEI  
PRIMARI DI CHIRURGIA VASCOLARE 2008

ROMA FIUMICINO HOTEL HILTON, 7 MARZO 2008 ORE 10.45

Sono presenti: Alberti, Puttini, Bandiera, Bertoglio, Bellandi, Brustia, Camparini, D'Elia, Farina M.A., Gori, Lanza, Pacchioni, Cecchi, Giorgetti, Setti, Jannello, Losa, Monti, Moretti, Natale, Nessi, Novali, Paroni, Peinetti, Pedrini, Ponzio, Ruotolo, Spirito, Scoccianti, Spigonardo, Stillo, Salvini, Marcucci, Pane, Vandone, De Donato, Caselli, Cognolato, Cifarelli, Franco E., Bonanno, Carbonari, Mangialardi, Dorrucchi, Zaccaria, Intrieri, Bartoletti, Piazzalunga, Farina A., Fadda, Bordoni.

Complessivamente sono presenti 50 soci ordinari ed un socio onorario. Tre soci entrano dopo le votazioni per il Presidente.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Cecchi saluta e ringrazia i presenti, numerosi per una assemblea fuori congresso ed in giorno lavorativo.

Non ha comunicazioni extra ODG da fare.

IL TESORIERE relaziona sul bilancio al 28 febbraio 2008: in cassa vi sono 17.000 euro con solo un socio che ha versato la quota 2008.

IL SEGRETARIO presenta ufficialmente i curriculum, gli attestati delle relative Amministrazioni e la domanda di accettazione nel Collegio di

Gianfranco Fadda      Primario a Tricase in un ospedale privato accreditato

Luciano Carbonari    Primario in ospedale pubblico ad Ancona

Maria Grazia Bordoni Primario di una seconda Chirurgia Vascolare all'Istituto Humanitas di Rozzano

L'assemblea accetta all'unanimità i nuovi membri.

Tre soci morosi dal 2004 compreso sono stati cancellati. Invita tutti i colleghi a mettersi in regola prima dell'assemblea di Bergamo di maggio.

## ELEZIONE DEL PRESIDENTE INCOMING DEL COLLEGIO

Il Presidente presenta i candidati alla Presidenza e li invita ad una breve relazione.

D'Elia chiede un Collegio sempre piu' autorevole ed unito, assai interessato agli aspetti etici, non propenso a tatticismi e operazioni poco nitide. Ritira la propria candidatura ed invita i presenti a votare uniti per Francesco Stillo.

Setti conferma la sua intenzione di continuare ad essere presente ed attivo nel Collegio , in particolare per cambiarlo in un contenitore piu' ampio di tutti i Chirurghi Non universitari. Invita tutti a votare per Stillo ritirando la candidatura e dandosi disponibile a fare il Segretario , se gradito.

Pane conferma la sua candidatura: sottolinea il suo programma basato sulla necessita' di accentuare il ruolo del Chirurgo Vascolare sul territorio, in particolare per l'emergenza . Ritiene che il Collegio possa favorire corsi per infermieri, essere piu' presente negli assessorati, nel ministero, ed incidere anche nel settore scientifico.

Stillo conferma la propria candidatura , basata su un curriculum di lunga militanza nella SICVE, nel Collegio, in societa' scientifiche internazionali. Ritiene che il Collegio debba garantire una presenza costante nei concorsi per Primari, che debba farsi sentire di piu' anche con i Direttori delle Aziende Sanitarie, che occorra rivedere tutti i DRG ed uniformarli a livello nazionale. Vuole che il Collegio organizzi incontri scientifici negli ospedali , che mantenga il rapporto con ACOI , che abbia sempre piu' peso anche nella SICVE.

Pacchioni, Farina Augusto e Farina Michelangelo costituiscono il collegio elettorale.

Hanno diritto al voto 47 presenti.

Voto a scrutinio segreto: ottiene voti 5 Pane Gianfranco, ottiene voti 40 Stillo Francesco, schede bianche 2

**Francesco Stillo** viene eletto Presidente **del Collegio per il biennio 2009-2010**. Riceve i complimenti e gli auguri da parte del Direttivo e dell'assemblea tutta.

### COMMISSIONE STATUTO E REGOLAMENTO DELLA SICVE.

Il Presidente ricorda all'assemblea le proposte emerse a Catania :

- mantenimento dell'alternanza ospedale – universita' alla Presidenza
- riduzione a 10 consiglieri con diritto di voto, piu' il Presidente
- possibilita' per i collegi di presentare candidati consiglieri in sovrannumero rispetto ai posti disponibili per ogni componente
- non candidature autonome per la Presidenza
- almeno due candidati alla presidenza SICVE da parte dello stesso collegio

-possibilita' di candidati autonomi consiglieri, ma elevando a 40-50 le firme necessarie , con soci presentatori diversi tra un candidato e l'altro, e comunque sempre all'interno delle quote per la componente di appartenenza.

Peinetti riferisce quanto sta evolvendo: la componente universitaria e' d'accordo con quanto da noi proposto, tranne che per il Presidente. Infatti gli accademici propongono che si possa presentare uno o piu' candidati da parte del collegio in turno. Resta il fatto che comunque occorrera' una assemblea straordinaria, che dovrebbe tenersi a Napoli in Giugno ma non e' ancora deliberata.

Cecchi ritiene che si possa accettare anche "uno o piu' candidati", ma secondo lui il nostro collegio ne dovra' inviare non meno di due. Paroni e Novali concordano. Novali propone comunque un minimo di voti se un Collegio presentasse un solo nome, altrimenti la votazione andrebbe ripetuta. Stillo ritiene che due candidati sia il giusto numero, confermando che a lui non dispiaceva l'attuale situazione statutaria, relativamente alla presidenza SICVE.

D'Elia sottolinea che comunque il Collegio ha ottenuto un successo, poiche' la maggioranza dei Professori probabilmente non avrebbe cambiato nulla, se non ci fossero state le nostre proposte.

Peinetti a nome dei Consiglieri ospedalieri SICVE chiede un mandato unitario e forte sul quorum di voti su un candidato Presidente unico: l'assemblea vota per ANCHE UN SOLO CANDIDATO PRESIDENTE MA CON NECESSITA' DI RAGGIUNGERE UN MINIMO DI VOTI DA STABILIRE

oppure, nel caso di candidatura unica, la possibilita' che un altro membro del collegio di turno possa raccogliere 70-80 firme per presentarsi.

Viene dato mandato a Peinetti di portare questa doppia proposta al direttivo SICVE, affinche' la presenti all'assemblea straordinaria per la votazione .

#### CANDIDATI DEL COLLEGIO ALLE CARICHE DI SICVE

Cecchi ricorda che allo stato ufficiale e spontanea c'e' la candidatura di De Donato.

Ritiene che nella prossima assemblea di Bergamo si valuteranno altre eventuali candidature verbalmente, che la "chiamata ufficiale" sara' fatta dopo l'assemblea straordinaria SICVE, che le elezioni primarie del CollPrimVasc si faranno a cavallo tra Settembre ed Ottobre , verosimilmente a Roma. I nominativi saranno inviati in tempi utili al Presidente della SICVE. L'assemblea condivide tale impostazione.

Pacchioni sottolinea la necessita' di una regolarita' nel pagamento delle quote e delle presenze alle assemblee da parte dei candidati a tutte le cariche; Tutto questo non e' un fatto solo formale , ma di sostanza , perche' il comportamento virtuoso e' anche segno di reale interessamento e partecipazione e conoscenza del mondo vascolare italiano, ospedaliero e accademico. A questo proposito sottolinea la necessita' che i candidati abbiano esperienza associativa, conoscenza della SICVE, voglia e tempo, capacita' di sostenere un confronto leale ma fermo con le varie componenti della nostra societa'.

## CONFERENZA DEI PRIMI LIVELLI

Cecchi comunica che e' prevista una riunione a Bergamo della Conferenza dei primi livelli ospedalieri vascolari. E' verosimile che in quella sede o subito dopo sara' comunicato un nominativo che si candidi ad entrare in SICVE nella quota ospedaliera. A Bergamo il Collegio potrebbe anche votare di ammettere i Responsabili di Strutture semplici dipendenti da UOC di chirurgia vascolare, ed i facenti funzioni di Primari che hanno cessato l'attivita' ( Udine, Torino, Rovigo, Aosta, ecc....)

## FUTURO DEL COLLEGIO

Novali propone di chiudere il biennio della Presidenza con la modifica del Collegio in ASSOCIAZIONE DEI CHIRURGHII VASCOLARI OSPEDALIERI ITALIANI( pubblici e privati). Setti e Pacchioni si dicono d'accordo.

## VARIE ED EVENTUALI

Bandiera rimarca le difficolta' nell'organizzazione della Tavola rotonda ACOI a Bergamo.

Invita tutti i partecipanti a mettere in regola le quote prima del Congresso, se fuori regola non sara' ammesso a parlare alla tavola rotonda .

Pacchioni si dice ancora una volta perplesso sui rapporti con ACOI per il poco spazio che abbiamo nei congressi ed in generale,il che peraltro dipende anche dal fatto che siamo pochi iscritti e ancor meno a pagare le quote. Questo e' un segnale che ai Primari vascolari in maggioranza forse L'ACOI non interessa , e probabilmente ancor meno ai primi livelli, ed allora ha ragione Novali a proporre una associazione indipendente. Piuttosto si dovrebbe pagare la quota ACOI come trattenuta sindacale, data la volonta' dei vertici di far divenire ACOI sempre piu' sindacato e sempre meno societa' scientifica. Stillo si associa.

Setti e Bandiera rimarcano comunque la necessita', per coloro che parleranno a Bergamo, di mettersi in regola con le quote.

Puttini: incontro in Assessorato Sanita' Lombardia. I dirigenti hanno chiesto le linee guida SICVE, si va ad istituire una commissione che controllera' cartelle cliniche a sorteggio. Ribadito il ruolo centrale dei chirurghi vascolari. La regione avrebbe deciso infine di rimborsare con tariffa speciale le endoprotesi aortiche.A tal scopo potrebbe individuare un modo per sapere quanti segmenti protesici sono impiantati dando dunque rimborsi proporzionali e differenziati. Si prospetta una delibera entro Giugno, che porterebbe ad un rimborso del 50% del prezzo della endoprotesi.

Cognolato: nel Veneto i rimborsi saranno concessi alle UU.OO.CC. Vascolari riconosciute dalla Regione, ma solo per l'addominale e senza proporzionalita' con i segmenti usati.

Cecchi: le differenze regionali andrebbero superate. Vorrebbe organizzare alla fine dell'anno un workshop del collegio invitando anche amministratori dell' Sanita' per affrontare questi argomenti.

Peinetti: delegazione SICVE con Spigonardo, Bracale, Gossetti, e' stata ricevuta dalla Commissione Unica dei Dispositivi per affrontare temi relativi ai prezzi base di asta delle protesi vascolari e delle endoprotesi come da ultima finanziaria. Ritiene assai positivo che si sia aperto un canale di comunicazione con il ministero. I membri hanno ascoltato con grande interesse la relazione del Presidente Bracale.

Dibattito: Ruotolo ritiene importante che le endoprotesi e gli stent carotidei e periferici siano rimborsate solo alle strutture complesse di Chirurgia Vascolare, per evitare che altri specialisti impiantino senza limiti favoriti dal rimborso. In particolare occorre escludere i Cardiologi dalla periferica.

Paroni approva la linea di rapporto col Ministero, poiche' in periferia e' piu' difficile ottenere risultati come auspicati da Ruotolo.

Dorrucci conferma che in Veneto i rimborsi sono solo per i Chirurghi Vascolari: questo e' stato ottenuto anche perche' un gruppo di Primari si e' recato in Assessorato, la delegazione e' importante.

Monti ribadisce le difficolta' che incontra all'Ospedale di Patti a collaborare con il Radiologo, il quale gli impedisce di utilizzare il portatile in sala operatoria. In 6 mesi nulla e' cambiato malgrado le sue rimostranze con il Direttore Generale e malgrado la lettera di Cecchi. Il Presidente si impegna a seguire la vicenda, resa difficile dalle ambigue norme che regolano l'utilizzo delle radiazioni.

Infine viene data la parola ad un rappresentante di Consulcesi, invitato da Peinetti, a proposito della possibilita' per coloro che si sono specializzati tra il 1983 ed il 1991 di fare un ricorso legale. Tale ricorso e' gia' stato vinto da un migliaio di medici in Italia, e questo comporta un rimborso delle borse di studio come da statuto europeo. Si forniscono ai presenti le coordinate per contattare Consulcesi, organizzazione specializzata in assistenza legale ed assicurativa ai medici.

## NUOVI ASPETTI ORGANIZZATIVI DELLE DEGENZE VASCOLARI

Dibattito.

Cecchi: necessita' che il Primario sia un gestore di percorsi e in grado di fare governo clinico, non dipendente dal numero e dalla locazione dei letti di degenza. Necessita' di adattarsi ai dipartimenti; propone corsi di governo clinico del Collegio.

Gori: rimarca il pericolo che accettando questo si riducano le Unita' Complesse a favore delle Semplici, e cio' non va bene. Il collegio deve evitare questo fenomeno.

Pedriani : non gli piacciono gli accorpamenti con Chirurgie “sporche” come gli hanno proposto recentemente: ritiene che l’identità del Direzionale di una U.O.C. deve essere mantenuta fisicamente.

Stillo: appellandosi alla responsabilità penale, civile, deontologica di un Primario , ha rifiutato persino una sperimentazione di accorpamento nel suo Istituto.

Puttini : e’ d’accordo con i tre colleghi, ma dovrà fare una sperimentazione limitata alla “week surgery” con Urologia e Generale, e non la trova accettabile. Vede in prospettiva un potenziale abolire i primariati specialistici.

Dorrucci si associa: nota che rarissimamente vengono accorpati ad altri cardiocirurghi e neurochirurghi.

Pacchioni : buona convivenza da 5 anni con chirurgia toracica. Alcuni accorpamenti sono accettabili, quindi propone regole uguali in Italia su questo aspetto gestionale. Non dobbiamo arroccarci, ma trattare, ponendo limiti e regole che il collegio può individuare.

Novali e’ pienamente d’accordo con Cecchi.

Sull’argomento non si trova una visione comune ma si ritiene importante confrontarsi anche nelle prossime riunioni alla luce di nuove esperienze individuali.

Il Presidente alle ore 17.00 dichiara chiusa l’assemblea , aggiornandola a fine maggio a Bergamo.

Il Presidente

Mario Cecchi

Il Segretario

R.Pacchioni

Roma, 7 marzo 2008